



COMUNICATO STAMPA DEL 29 agosto '05

**Giovanni TINEBRA CAPO DEL DAP VISITA IL PENITENZIARIO DI TRAPANI:
LA UILPA PENITENZIARI : IL SISTEMA E' AL COLLASSO ,SERVONO PIU'
POLIZIOTTI PENITENZIARI E MAGGIORI FONDI**

IN DATA 29 AGOSTO 2005 IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PRESIDENTE GIOVANNI TINEBRA HA VISITATO LA CASA CIRCONDARIALE DI TRAPANI.

PROBABILMENTE, TALE VISITA TENDE A VERIFICARE LO STATO DEI LAVORI DEL PADIGLIONE DETENTIVO CHE E' STATO OGGETTO DI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORMATIVE.

IL SEGRETARIO REGIONALE UILPA PENITENZIARI GIOACCHINO VENEZIANO PRENDE LO SPUNTO DA TALE VISITA PER SOLLECITARE UNA SERIA RIFLESSIONE SUL PANORAMA PENITENZIARIO REGIONALE E NAZIONALE:

"DA ANNI ORAMAI ASSISTIAMO A TAGLI DI RISORSE IN UN SETTORE DELICATO CHE INCIDE FORTEMENTE SULLA SICUREZZA PUBBLICA QUALE QUELLO PENITENZIARIO CHE VANNO A SOMMARSÌ ALLE SCARSE RISORSE UMANE DISPONIBILI RISPETTO LE PIANTE ORGANICHE DELLE CARCERI E AL SOVRAFFOLLAMENTO DI RECLUSI NEGLI ISTITUTI, CREANDO UN MIX ESPLOSIVO; INOLTRE, L'ENORME QUANTITA' DI PROCESSI DA CELEBRARE (RICORDIAMO CHE LA POLIZIA PENITENZIARIA ASSOLVE IN ESCLUSIVITA' IL SERVIZIO DELLE TRADUZIONI DEI DETENUTI DEGLI INTERNATI), STA PORTANDO IL SISTEMA AL COLLASSO.

- ANCHE NELLE CARCERI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI, COME IN TUTTA LA SICILIA LAMENTIAMO PESANTI DEFICIENZE NELL'ORGANICO SIA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA CHE DEL COMPARTO MINISTERI, MA ANCHE:

- 1) SCARSITA' DI FONDI IN TUTTI I CAPITOLI DI BILANCIO;
- 2) DIFFICOLTA' NEL PAGAMENTO DELLE VARIE INDENNITA';
- 3) L'IMPOSSIBILITA' DI RISTRUTTURARE LE CARCERI, E FARE ADEGUATA MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI;
- 4) DIFFICOLTA' NEL GARANTIRE I DIRITTI SOGGETTIVI AI LAVORATORI;

.... NON POSSIAMO PIU' TACERE PER I TAGLI OPERATI OGNI ANNO SUI FONDI PREVISTI PER LE MISSIONI, CHE COSTRINGONO GLI OPERATORI AD IMPEGNARE I SOLDI DEL PROPRIO STIPENDIO PER OTTEMPERARE AL SERVIZIO. PER TALI MOTIVI, RITENIAMO CHE ORAMAI SIA GIUNTO IL MOMENTO DI PROTESTARE CON ENERGIA E AL FINE DI FARE PRENDERE COSCIENZA AL GOVERNO ED AL MINISTRO CHE NON BISOGNA PENSARE SOLO AD AUMENTARE LA RICETTIVITA' DELLE CARCERI, MA E' NECESSARIO ADEGUARE ANCHE GLI ORGANICI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA (CARENTI IN TUTTA LA NAZIONE DI CIRCA 3000 UNITA'), UNA DELEGAZIONE DELLA UILPA PENITENZIARI DI TRAPANI, UNITAMENTE ALLE ALTRE SIGLE SINDACALI CONFEDERALI PARTECIPERA' ALLA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CHE SI TERRA' IL 20 SETTEMBRE P.V. A ROMA PER RECLAMARE CONTRO LA POLITICA ATTUATA DAL GOVERNO PER IL SETTORE PENITENZIARIO.

L'ufficio Stampa UIL

CARCERI. Il capo del «Dap» ieri in forma non ufficiale è stato nei penitenziari trapanesi Tinebra in visita a San Giuliano e Favignana



GIANNI TINEBRA, DIRETTORE DEL DAP

Visita lampo ieri mattina del capo dell'amministrazione penitenziaria Gianni Tinebra presso la struttura circondariale di San Giuliano. Approfittando del «soggiorno estivo» a Favignana, l'ex capo della procura antimafia di Caltanissetta da qualche anno alla guida del «Dap» ha voluto rendersi di conto di persona dello stato dei lavori che sono in corso da due anni e che stanno permettendo di adeguare una larga parte delle carceri di Trapani. Si tratta di un intervento edilizio per circa 200 mila euro e che entro il mese di ottobre dovrebbe risultare concluso. La manutenzione straordinaria e gli interventi di recupero e di trasformazione edilizia stanno riguardando il più grande dei 4 comparti destinati alla detenzione della struttura penitenziaria trapanese, dove sarà possibile sistemare circa 200 dete-

nuti.

Il direttore Francesca Vazzana conferma il carattere privato della visita di Tinebra che ha voluto rendersi dunque conto dello stato di avanzamento dei lavori. Poi è andato via, rimandando gli incontri che gli vengono sollecitati in particolare dai sindacati, sulla situazione locale e più generale dell'intero organico regionale, ad altra data, certamente quando si muoverà in maniera ufficiale. Una volta giunto a Favignana un'altra visita, sempre privata, l'ha voluta dedicare al carcere dell'isola.

«Attendiamo con ansia - dice Gioacchino Veneziano, segretario regionale della Uil Penitenziari - il momento del confronto. Sono tante e importanti le problematiche aperte a cominciare dall'incomprensibile taglio di risorse che si continua a fare ai danni del nostro

comparto, situazione che si aggiunge a quella persistente crisi di organico che rappresenta insieme un pericolo per la sicurezza rispetto a tutti i servizi ai quali i nostri agenti sono demandati a compiere. Le deficienze di organico - prosegue Veneziano - sono a Trapani come nel resto della Sicilia. Poi ci sono una serie di problemi legati al mancato pagamento di alcune indennità, alla manutenzione degli automezzi che non sempre si fa. Ci sono agenti - evidenzia Veneziano - che mettono mano anche al loro portafoglio per garantire dei servizi soprattutto quando sono comandati in missione. Ci stiamo preparando - conclude Veneziano - alla manifestazione nazionale di protesta organizzata a Roma per il 20 settembre».

L.S.

LA SICILIA 30.8.05



Giovanni Tinebra

— **DAP.** Il direttore si è voluto rendere conto personalmente dei lavori
L' Uilpa: «Da anni assistiamo al taglio delle risorse per gli istituti»

Giovanni Tinebra visita il carcere «Soddisfatto della struttura»

(gc) Il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), Giovanni Tinebra, ha visitato ieri mattina le carceri «San Giuliano». Si è voluto rendere personalmente conto dello stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle nuove normative del reparto «giudiziario». «Il responsabile del Dap - riferisce la direttrice dell'istituto di pena - Francesca Vazzana - è rimasto soddisfatto della struttura». L'ala riaprirà a breve: all'interno delle celle sono state montate le docce. «Per rendere il settore funzionante aspettiamo l'allaccio del gas che alimenterà gli impianti termici», dice la Vazzana. Il «San Giuliano», a pieno regime, è in grado di ospitare 420 detenuti in quattro sezioni. La struttura è dotata di un'ala di alta sicurezza (in cui sono reclusi coloro i quali scontano pene per associazione mafiosa), di una femminile, oltre a due sezioni comuni che ospitano le persone appena tratte in arresto (soggette a trasferimento) ed in reclusi per reati comuni. Attualmente i detenuti sono complessivamente 170.

La visita a Trapani del capo del Dap - Tinebra, nel pomeriggio, ha pure visitato le carceri di Favignana - è stata l'occasione per il sindacato Uilpa penitenziari di esternare alcuni malcontenti e sollecitare una riflessione sul panorama penitenziario. Il segretario regionale, Gioacchino Veneziano, in una nota afferma che «anche nelle carceri della provincia di Trapani lamentiamo pesanti deficienze nell'organico sia della polizia penitenziaria che del comparto ministeri». Veneziano denuncia che «da anni oramai assistiamo a tagli di risorse, che incidono sul-

la sicurezza, e che vanno a sommarsi alla carenza di organico e al sovraffollamento di reclusi negli istituti, creando un mix esplosivo». Il problema del sovraffollamento, comunque, attualmente, non riguarda «San Giuliano». Per il sindacalista «inoltre, l'enorme quantità di processi da celebrare - la

polizia penitenziaria assolve in esclusiva il servizio delle traduzioni dei detenuti - sta portando il sistema al collasso». Veneziano lamenta infine «i tagli operati ogni anno sui fondi previsti per le missioni, che costringono gli operatori ad impegnare i soldi del proprio stipendio per ottemperare al ser-

vizio». Il sindacato ha annunciato che il 20 settembre sarà presente a Roma con una propria delegazione, assieme ad altre sigle sindacali, alla manifestazione nazionale indetta per «reclamare contro la politica attuata dal governo per il settore penitenziario».

GIANFRANCO CRISCENTI